

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova, che dovrà riguardare la soluzione di un caso concreto relativo alla gestione di una istituzione scolastica, dovrà essere presentata al candidato sotto forma di un caso concreto contenente i seguenti elementi:

- evento all'origine del problema;
- situazione, da analizzare in forma narrativa;
- problema/i da risolvere;
- ambiente o contesto in cui la situazione problematica si inquadra;
- attori (protagonisti) della situazione, con specificazione della loro qualità (alunni, genitori, docenti, ecc.).

Viene, quindi, stabilito che l'elaborato sarà valutato sulla base dei seguenti criteri e dei relativi indicatori:

a) Capacità di analisi e di sintesi:

1. *individuazione degli elementi di contesto, interni ed esterni, in relazione al caso prospettato ed enucleazione di quelli rilevanti per la soluzione del caso;*

b) Capacità di proporre soluzioni pertinenti:

2. *individuazione, in modo corretto e pertinente, dei riferimenti normativi afferenti al caso. Presentazione del proprio bagaglio informativo con coerenza e in modo funzionale alla soluzione del caso;*
3. *individuazione e interpretazione dei dati, documenti, norme..., utili per la soluzione del caso;*

c) Capacità dirigenziale:

4. *esercizio della propria leadership in circostanze conflittuali, con dimostrazione di saper coordinare i diversi soggetti e di saper delineare soluzioni coerenti e funzionali al caso;*

d) Capacità nella comunicazione scritta:

5. *padronanza dell'espressione linguistica; scorrevolezza del testo; correttezza morfo-sintattica.*

In sede di correzione si terrà conto dei criteri suindicati; a quelli sub a), sub c) e sub d) verrà assegnato un punteggio fino a un massimo di 6 punti; a quello sub b) un punteggio complessivo fino a 12 (fino a 6 per ogni sub-voce).

Il punteggio verrà assegnato collegialmente valutando la rispondenza dell'elaborato ad ognuno dei suddetti criteri, nel seguente modo:

- da 0 a 1 punti se il giudizio è *gravemente insufficiente*;
- da oltre 1 a 3 punti se il giudizio è *scarso*;
- da oltre 3 a 4 punti se il giudizio è *non adeguato*;
- da oltre 4 a 5 punti se il giudizio è *buono*;
- da oltre 5 a 6 punti se il giudizio è *ottimo*.

Si precisa che l'elaborato sarà ritenuto "gravemente insufficiente" nel caso che la *prestazione risulti scarsa, molto limitata, e siano presenti errori linguistici e/o errori interpretativi*.

Sarà, invece, attribuito il giudizio "scarso" quando *la prestazione risulti limitata, approssimativa e con fraintendimenti*.

Il giudizio sarà, invece, "non adeguato" quando *la prestazione verrà ritenuta accettabile nel suo complesso (priva di errori), ma modesta per contenuti e mediocre per qualità*.

Il giudizio "buono" sarà assegnato in caso di *prestazione buona, significativa e ben articolata*.

Infine, il giudizio "ottimo" sarà assegnato quando *la prestazione risulterà ampia, approfondita e completa e vi sia anche una presenza di apporti originali*.

Il totale dei punti così assegnati costituirà il voto riportato da ciascun candidato (che potrà, pertanto, variare da zero a trenta punti). La commissione decide che i criteri saranno, se del caso, ulteriormente specificati, prima dell'inizio della correzione, in relazione al contenuto della traccia assegnata. Anche per la seconda prova vale quanto sopra stabilito in relazione all'eventuale presenza di gravi errori di ortografia, grammaticali, sintattici o linguistici.

Quanto alla motivazione del giudizio, la commissione ritiene che l'attribuzione analitica dei punti assegnati come sopra equivalga, in generale, ad espressione della motivazione medesima. Peraltro, dopo ampia discussione, si stabilisce che andrà stilata una esplicita motivazione del giudizio (voto) assegnato soltanto in relazione agli elaborati che riportino un voto inferiore alla soglia fissata per l'ammissione alla prova orale (21/30).